



Unione europea  
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

## I TRIMESTRE 2023

*Nota di giugno 2023  
(dati aggiornati al 31 marzo 2023)*



# Indice

---

Principali evidenze .....	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna nel primo trimestre 2023 .....	6
Allegato: nota metodologica SILER e glossario .....	20

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego nel primo trimestre 2023.

La redazione del report è stata ultimata il 9 giugno 2023.  
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2023** evidenzia per l'Emilia-Romagna nel primo trimestre variazioni positive delle attivazioni (1,9% a gennaio, 3,6% a febbraio e 1,1% a marzo, su dati destagionalizzati), un andamento positivo rispetto alla maggiore incertezza registrata negli ultimi mesi del 2022 (-2,0% ad ottobre, 5,8% a novembre e -6,1% a dicembre) e un'evoluzione pressoché parallela delle cessazioni.
- **Il primo trimestre 2023 ha assicurato in regione un saldo positivo complessivo pari a 13.495 unità**, superiore ai saldi trimestrali di tutto il 2022.
- **Secondo le nuove stime l'intero 2022 ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 29.660 unità.**
- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e dicembre 2022 (+29.660 unità) ha fatto leva principalmente sull'industria in senso stretto e, seppure con numeri inferiori, sul commercio, alberghi e ristoranti e sulle costruzioni** (rispettivamente 14.129, 5.976 e 5.082 posizioni dipendenti in più); più contenuto, invece, il contributo delle altre attività dei servizi (3.796 unità in più nel 2022).
- **Un terzo della variazione congiunturale positiva delle posizioni lavorative nel primo trimestre 2023 (+13.495 unità) è attribuibile alle altre attività dei servizi (+4.503 unità)**; seguono il commercio, alberghi e ristoranti e l'industria in senso stretto (rispettivamente +4.286 e +2.517 unità). Buona anche la *performance* registrata nell'**agricoltura, silvicoltura e pesca** (+1.697 unità nel trimestre).

# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ **Nel 2022 la crescita** (+29.660 posizioni dipendenti secondo le nuove stime) **si è fondata sostanzialmente sull'incremento delle posizioni a tempo indeterminato** (+34.795 unità), cui si somma nello stesso periodo anche quello registrato nell'apprendistato (+3.787 unità concentrate principalmente nel quarto trimestre); tale crescita è tuttavia ridimensionata dalla componente di lavoro a tempo determinato, che registrerebbe un calo delle posizioni pari a -9.606 unità da gennaio a dicembre.

□ **L'incremento occupazionale del primo trimestre 2023 (+13.495 unità), più intenso rispetto a quello dei trimestri precedenti**, si basa in modo analogo sulla crescita del tempo indeterminato e dell'apprendistato. Positivo, anche se contenuto, il contributo del tempo determinato (+734 unità).

□ **Le 13.495 posizioni dipendenti create da inizio anno sono occupate per il 58,8% da donne** (+7.929 unità secondo i dati destagionalizzati).

□ **Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile nel primo trimestre** si fonda principalmente sul contributo registrato **nelle altre attività dei servizi** (+4.040 unità pari al 51,0% del totale) e su quello **nel commercio** (+1.764 unità pari al 22,2% del totale).

□ **La crescita dell'occupazione dipendente maschile nel primo trimestre del 2023 (+5.566 unità)** se pur trasversale a tutti i settori, è riconducibile principalmente **al commercio alberghi e ristoranti e all'industria in senso stretto** (rispettivamente 2.522 e 1.435 unità in più).

□ **Questo incremento particolarmente intenso rilevato nel primo trimestre 2023** (+13.495 unità in base ai dati destagionalizzati) è stato **trainato dalle province di Bologna, Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena e Parma** (rispettivamente 4.294, 1.708, 1.439, 1.397 e 1.359 posizioni in più).



Attivazioni, cessazioni e saldo

delle posizioni di lavoro dipendente

nel I trimestre 2023

# Il 2023 si apre in regione con una robusta crescita congiunturale: 13.495 le posizioni di lavoro dipendente in più nel primo trimestre

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna  
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

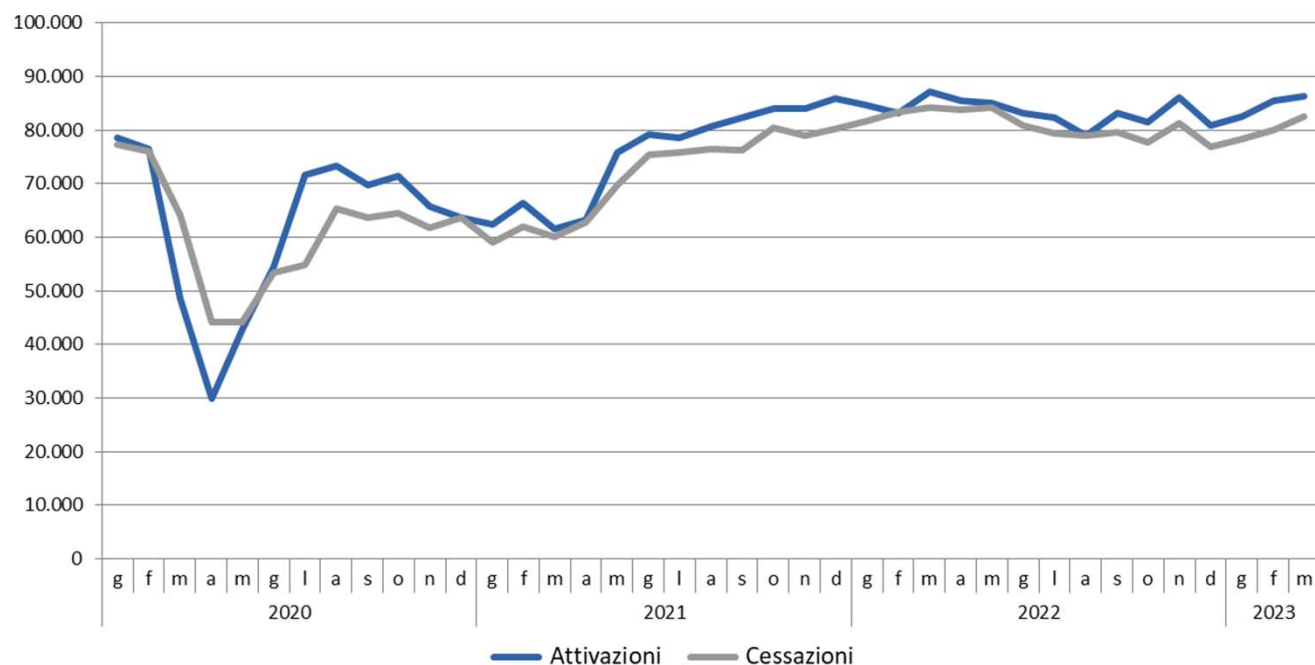
Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
Dati destagionalizzati					Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)	
2022	Gen.	84.653	81.687	2.965	-1,4	1,7	23,9	39,9
	Feb.	83.168	83.295	-127	-1,8	2,0	27,0	37,4
	Mar.	87.223	84.222	3.001	4,9	1,1	46,1	45,4
	Apr.	85.451	83.763	1.688	-2,0	-0,5	43,3	40,8
	Mag.	85.004	84.341	663	-0,5	0,7	11,6	28,8
	Giu.	83.093	80.831	2.262	-2,2	-4,2	2,7	7,1
	Lug.	82.331	79.315	3.016	-0,9	-1,9	3,3	8,6
	Ago.	78.973	79.038	-66	-4,1	-0,3	-0,1	4,2
	Set.	83.172	79.674	3.497	5,3	0,8	-0,1	7,9
	Ott	81.475	77.799	3.676	-2,0	-2,4	-3,3	0,0
	Nov.	86.211	81.219	4.992	5,8	4,4	3,3	7,3
	Dic.	80.919	76.827	4.092	-6,1	-5,4	-6,7	-0,6
2023	Gen.	82.468	78.269	4.199	1,9	1,9	-2,8	-2,3
	Feb.	85.415	79.950	5.465	3,6	2,1	3,1	-2,5
(d)	Mar.	86.397	82.565	3.832	1,1	3,3	0,2	-0,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente  
(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)  
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)  
(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

- **L'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2023** per l'Emilia-Romagna evidenzia nel primo trimestre variazioni positive delle attivazioni (1,9% a gennaio, 3,6% a febbraio e 1,1% a marzo, su dati destagionalizzati), un andamento positivo rispetto alla maggiore incertezza registrata negli ultimi mesi del 2022 (-2,0% ad ottobre, 5,8% a novembre e -6,1% a dicembre) e un'evoluzione pressoché parallela delle cessazioni
- **Il primo trimestre 2023 ha assicurato in regione un saldo positivo complessivo pari a 13.495 unità**, superiore ai saldi trimestrali di tutto il 2022
- **Secondo le nuove stime l'intero 2022 ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 29.660 unità**

# Nel mese di marzo 2023 il livello delle assunzioni è tra i più alti registrati dall'inizio della serie storica (gennaio 2008)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup>  
(dati destagionalizzati, valori assoluti)

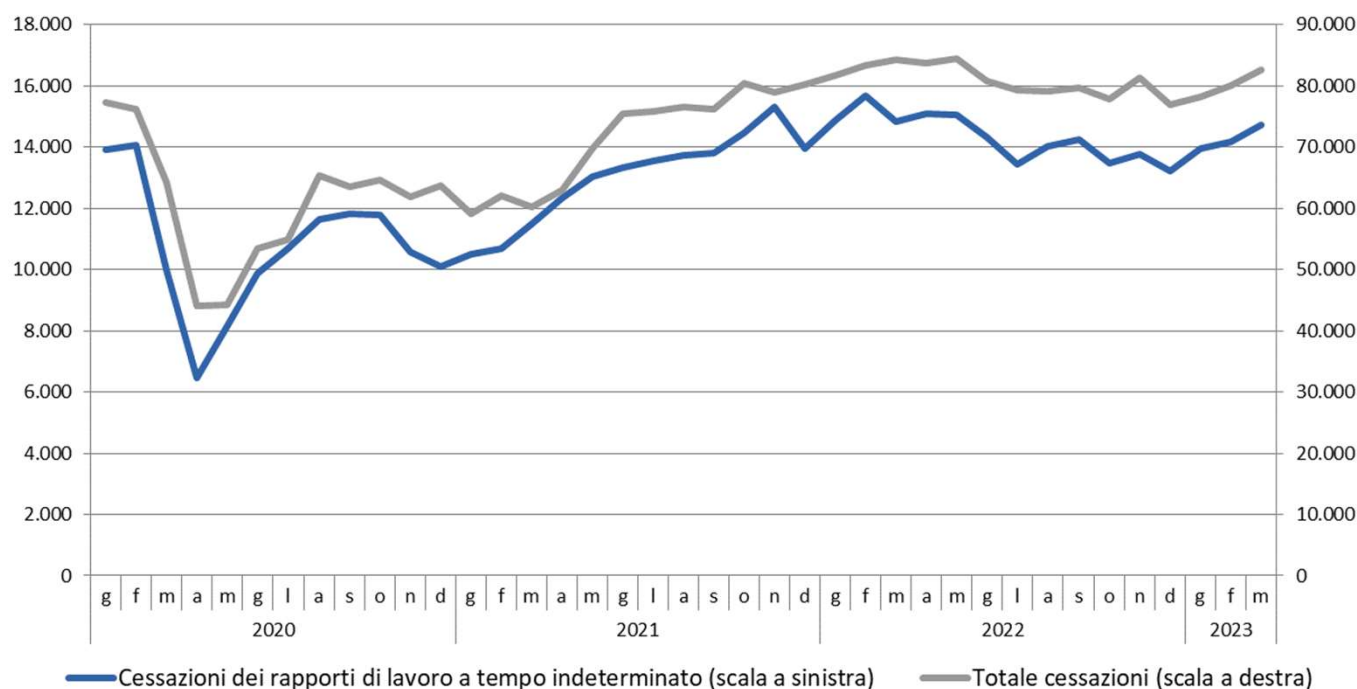


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il 2023 si apre con un deciso slancio positivo ben sintetizzato dal volume dei flussi in ingresso e in uscita registrati nel mese di marzo: rispettivamente pari a **86.397 attivazioni e 82.565 cessazioni (dati destagionalizzati)**
- La rimonta delle assunzioni e delle cessazioni, seguita al «lockdown», dopo alterni rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia ha consentito il recupero stabile dei livelli precedenti già a partire rispettivamente dai mesi di giugno e ottobre 2021

# L'andamento delle cessazioni a tempo indeterminato procede parallelo a quello del totale delle cessazioni

Cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e totale cessazioni in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

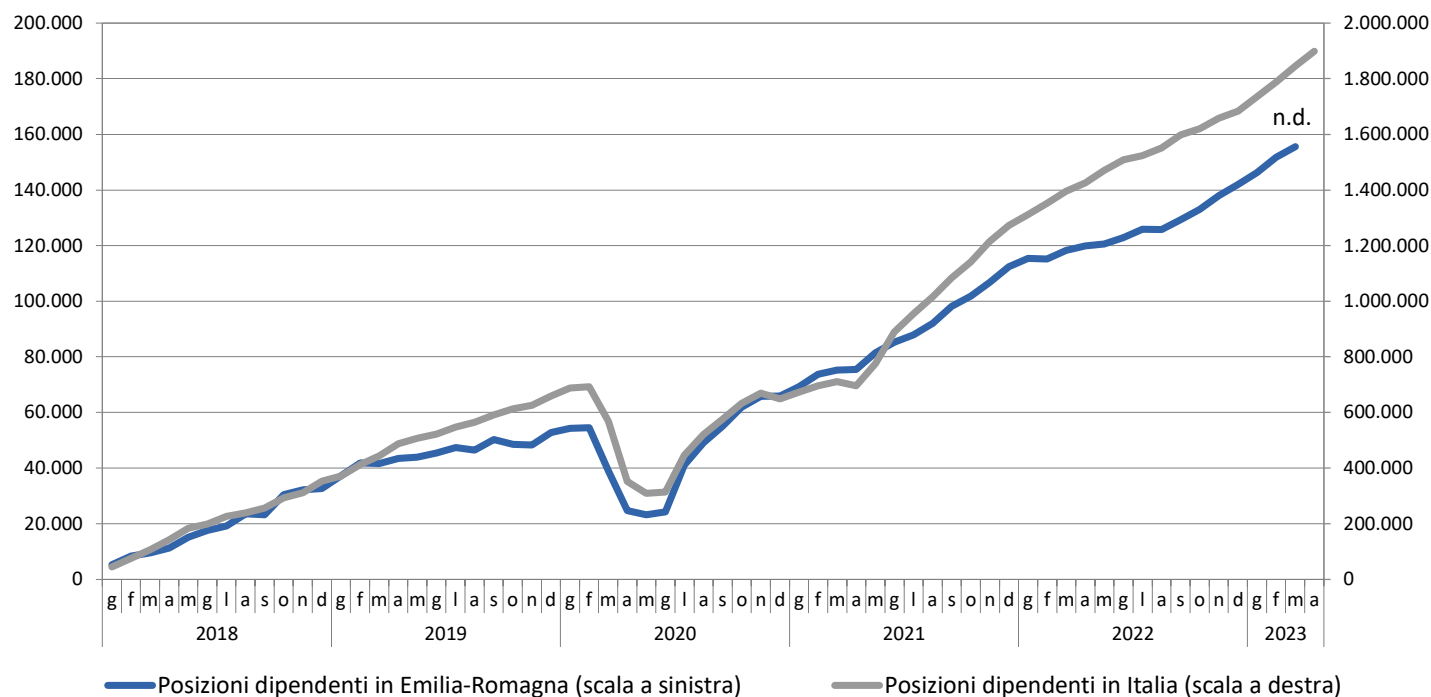
- I dati destagionalizzati registrano un **livello delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato** che, nel primo trimestre 2023, è tornato nuovamente sopra ai livelli «pre-lockdown» (a marzo 2023 pari al 104,6% di febbraio 2020)
- Nel corso del 2021 sono giunti al termine progressivamente i divieti di licenziamento per motivi economici\*:
  - 1 luglio per industria e costruzioni;
  - 31 ottobre per i comparti tessile, abbigliamento e pelletteria;
  - 31 dicembre gli ultimi legati alla fruizione degli strumenti emergenziali (D.L. 30 giugno 2021, n. 99)

\* La sospensione per legge dei licenziamenti è stata attuata come misura protettiva nei confronti delle conseguenze del «lockdown» (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)



# Secondo i dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna resta coerente con quello rilevato nel Paese

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> e posizioni dipendenti in Italia <sup>(b)</sup>  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2017 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente  
(b) escluso il lavoro somministrato, il lavoro intermittente, il lavoro domestico, le attività agricole, i servizi pubblici  
Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Relazione annuale – anno 2022

Il trend regionale delle posizioni dipendenti nei mesi segnati dal «lockdown» e in quelli immediatamente successivi è in linea con quello osservato a livello nazionale: ma se le 31 mila unità di lavoro dipendente in meno in Emilia-Romagna sono state riassorbite nella seconda metà del 2020, per il pieno recupero delle 384 mila unità in meno in Italia, secondo le stime di Banca d'Italia su dati CO del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è dovuto attendere febbraio 2021

I dati nazionali, aggiornati ad aprile 2023, si riferiscono ad un diverso universo\*

\*contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato relativi al settore privato non agricolo

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-marzo 2023)

## Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
<b>Gennaio - Dicembre 2022 (dati destagionalizzati)</b>					
Attivazioni	126.491	50.168	669.631	155.382	1.001.672
Trasformazioni (c)	80.303	-10.857	-65.380	-4.066	-
Cessazioni	171.999	35.524	613.857	150.632	972.012
<b>Saldo (d)</b>	<b>34.795</b>	<b>3.787</b>	<b>-9.606</b>	<b>684</b>	<b>29.660</b>
<b>Gennaio - Marzo 2023 (dati destagionalizzati)</b>					
Attivazioni	32.015	13.809	169.516	38.940	254.280
Trasformazioni (c)	20.648	-2.843	-16.334	-1.471	-
Cessazioni	42.836	7.992	152.448	37.509	240.785
<b>Saldo (d)</b>	<b>9.827</b>	<b>2.974</b>	<b>734</b>	<b>-40</b>	<b>13.495</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

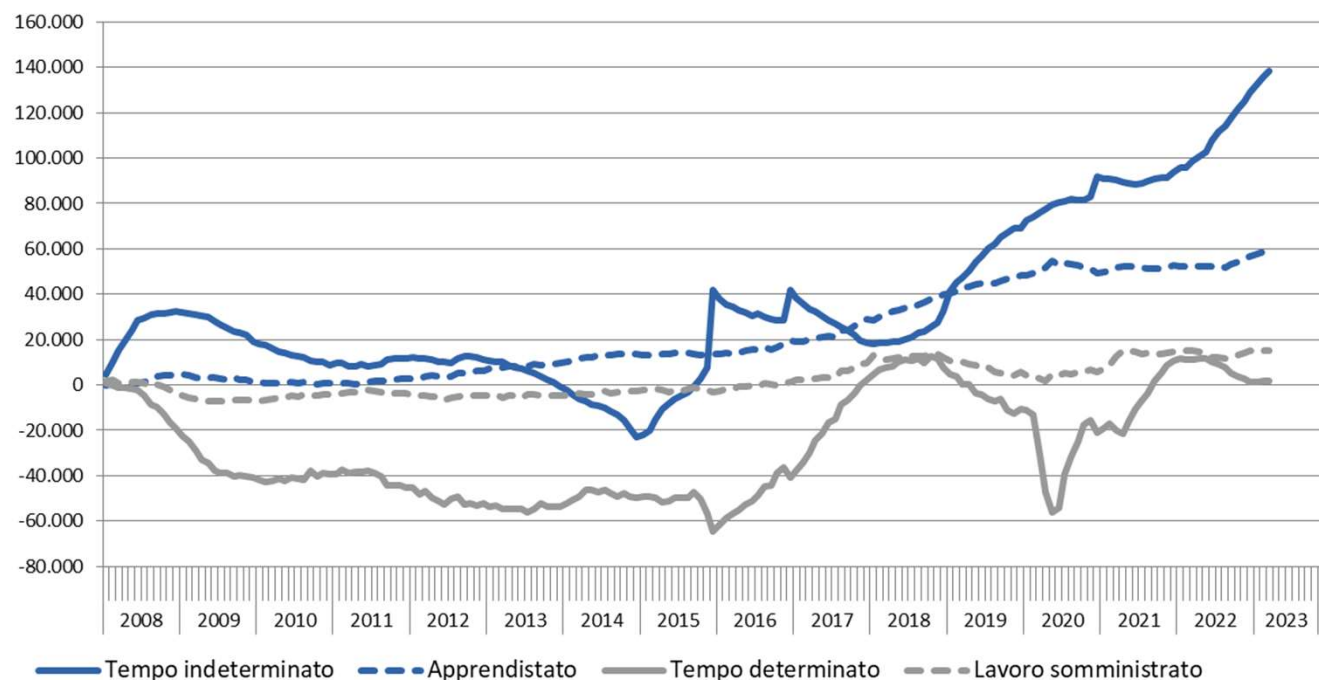
(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

□ **Nel 2022 la crescita (+29.660 posizioni dipendenti secondo le nuove stime) si è fondata sostanzialmente sull'incremento delle posizioni a tempo indeterminato (+34.795 unità),** cui si somma nello stesso periodo anche quello registrato nell'apprendistato (+3.787 unità concentrate principalmente nel quarto trimestre); tale crescita è ridimensionata dalla componente di lavoro a tempo determinato, che registrerebbe un calo delle posizioni pari a -9.606 unità da gennaio a dicembre

□ **L'incremento occupazionale del primo trimestre 2023 (+13.495 unità), più intenso rispetto a quello dei trimestri precedenti,** si basa in modo analogo sulla crescita del tempo indeterminato e dell'apprendistato. Positivo, anche se contenuto, il contributo del tempo determinato in questo primo trimestre 2023 (+734 unità)

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per tipologia contrattuale  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-marzo 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Gennaio - Dicembre 2022 (dati destagionalizzati)</b>						
Attivazioni	133.701	170.972	48.221	219.640	429.138	1.001.672
Cessazioni	133.024	156.843	43.139	213.664	425.342	972.012
<b>Saldo (b)</b>	<b>677</b>	<b>14.129</b>	<b>5.082</b>	<b>5.976</b>	<b>3.796</b>	<b>29.660</b>
<b>Gennaio - Marzo 2023 (dati destagionalizzati)</b>						
Attivazioni	33.409	41.697	12.273	58.714	108.187	254.280
Cessazioni	31.712	39.180	11.781	54.427	103.684	240.785
<b>Saldo (b)</b>	<b>1.697</b>	<b>2.517</b>	<b>492</b>	<b>4.286</b>	<b>4.503</b>	<b>13.495</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

□ **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e dicembre 2022 (+29.660 unità) ha fatto leva principalmente sull'industria in senso stretto e, seppure con numeri inferiori, sul commercio, alberghi e ristoranti e sulle costruzioni (rispettivamente 14.129, 5.976 e 5.082 posizioni dipendenti in più); più contenuto invece il contributo delle altre attività dei servizi (3.796 unità in più nel 2022)**

□ **Un terzo della variazione congiunturale positiva delle posizioni lavorative nel primo trimestre 2023 (+13.495 unità) è attribuibile alle altre attività dei servizi (+4.503 unità); seguono il commercio, alberghi e ristoranti e l'industria in senso stretto (rispettivamente +4.286 e +2.517 unità). Buona anche la performance registrata nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.697 unità nel trimestre)**

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-marzo 2023)

**Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna**  
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
<b>Gennaio 2023 – Marzo 2023 (dati destagionalizzati)</b>			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	33.409	31.712	1.697
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	192	135	57
C. Attività manifatturiere	40.371	38.028	2.343
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	197	157	41
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	937	860	76
F. Costruzioni	12.273	11.781	492
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	22.160	19.529	2.631
H. Trasporto e magazzinaggio	15.593	15.740	-147
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36.554	34.899	1.655
J. Servizi di informazione e comunicazione	5.107	4.742	364
K. Attività finanziarie e assicurative	827	765	61
L. Attività immobiliari	709	470	239
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.458	3.622	836
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15.943	15.971	-28
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8.087	8.329	-242
P. Istruzione	34.017	31.726	2.291
Q. Sanità e assistenza sociale	8.793	8.137	656
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9.163	9.488	-325
S. Altre attività di servizi	4.999	4.476	522
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	118	-30	148
Non classificato	374	247	127
<b>Totale economia (a)</b>	<b>254.280</b>	<b>240.785</b>	<b>13.495</b>

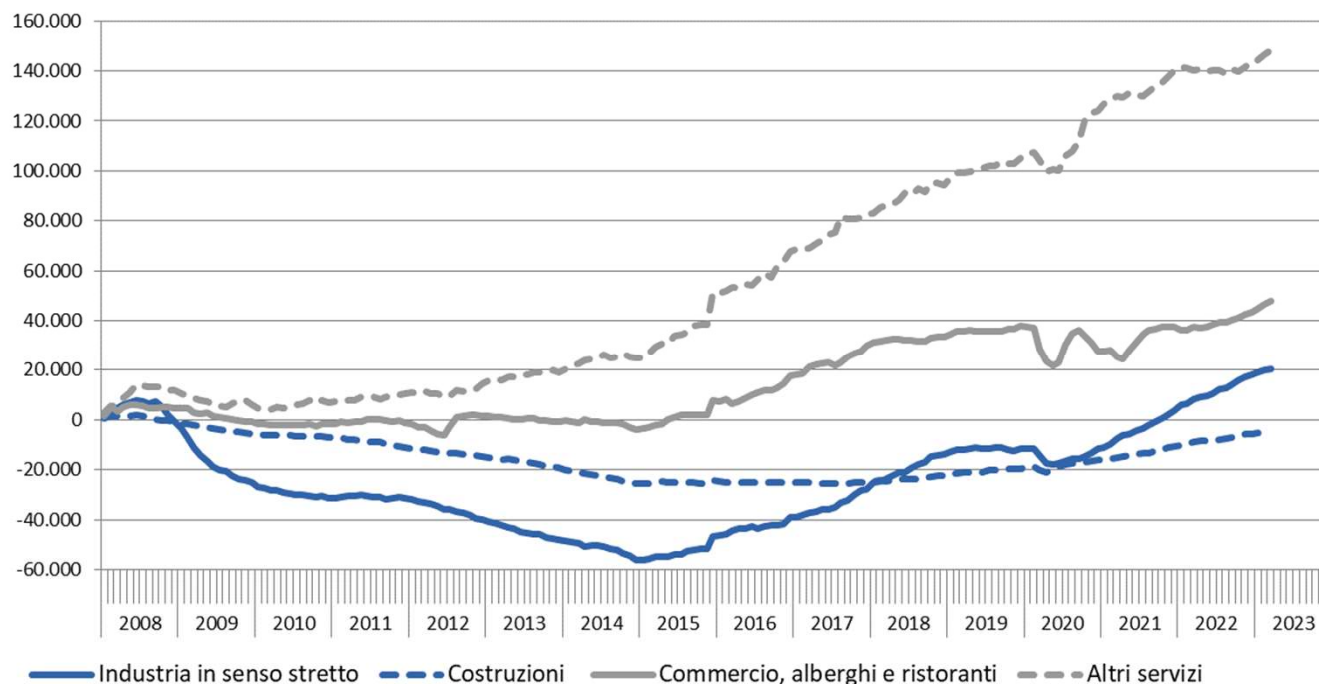
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **Quasi tutti i settori hanno contribuito al saldo positivo delle posizioni dipendenti nel primo trimestre 2023 in Emilia-Romagna (+13.495 unità): meritano una menzione particolare il commercio (+2.631 unità) e le attività manifatturiere (+2.343 unità, tra cui spicca il contributo dell'impiantistica industriale, dei metalli di base e dell'alimentare); importante anche l'apporto delle attività di alloggio e ristorazione (+1.655 unità come dato destagionalizzato)**
- **La forte connotazione stagionale dei flussi in ingresso nel settore agricolo, che concentra all'inizio dell'anno la maggior parte delle attivazioni, e le croniche difficoltà nella gestione dell'organico nell'istruzione, inducono un supplemento di cautela nel considerare i saldi positivi registrati nel primo trimestre del 2023 (rispettivamente +1.697 e +2.291 unità)**

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> nelle attività extra-agricole  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



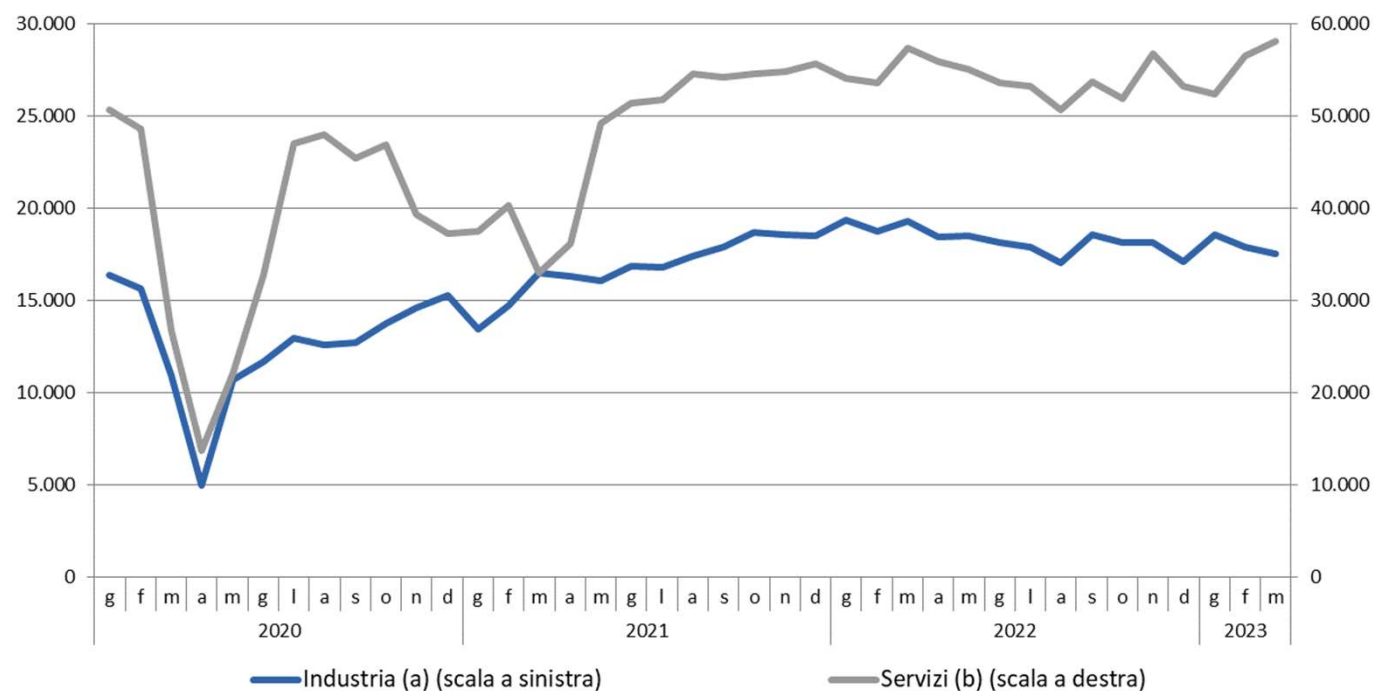
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

# Le attivazioni dei rapporti di lavoro nell'industria e nei servizi si sono consolidate su livelli superiori a quelli «pre-lockdown»

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nell'industria <sup>(a)</sup> e nei servizi <sup>(b)</sup> in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- I dati destagionalizzati possono essere confrontati fra qualsiasi mese dell'anno: **nel corso del 2021 e per tutto il 2022 le attivazioni dei rapporti di lavoro si sono posizionate su livelli superiori a quelli registrati a febbraio 2020**, cioè prima del «lockdown»
- Nell'**industria** il superamento dei livelli anteriori allo scoppio della pandemia è stato più **graduale ma stabile**; nei **servizi ha invece risentito maggiormente delle turbolenze del mercato**. A marzo 2023 il livello delle attivazioni nei servizi e nell'industria è rispettivamente al 119,6% e al 112,0% di quello di febbraio 2020



# La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (aprile 2022 - marzo 2023)

**Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna**

(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

## Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (b)
<b>Aprile 2022 - Marzo 2023 (dati grezzi)</b>					
Attivazioni	126.770	49.816	671.691	152.213	1.000.490
Trasformazioni (c)	83.100	-10.677	-67.991	-4.432	-
Cessazioni	169.799	35.452	613.079	150.712	969.042
<b>Saldo (d)</b>	<b>40.071</b>	<b>3.687</b>	<b>-9.379</b>	<b>-2.931</b>	<b>31.448</b>

## Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
<b>Aprile 2022 - Marzo 2023 (dati grezzi)</b>						
Attivazioni	134.345	168.028	47.902	224.681	425.534	1.000.490
Cessazioni	132.231	155.777	43.873	216.928	420.233	969.042
<b>Saldo (d)</b>	<b>2.114</b>	<b>12.251</b>	<b>4.029</b>	<b>7.753</b>	<b>5.301</b>	<b>31.448</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (nel mese di marzo 2023, stante l'esiguità della variazione complessiva, i dati di dettaglio possono risentire maggiormente delle stime)

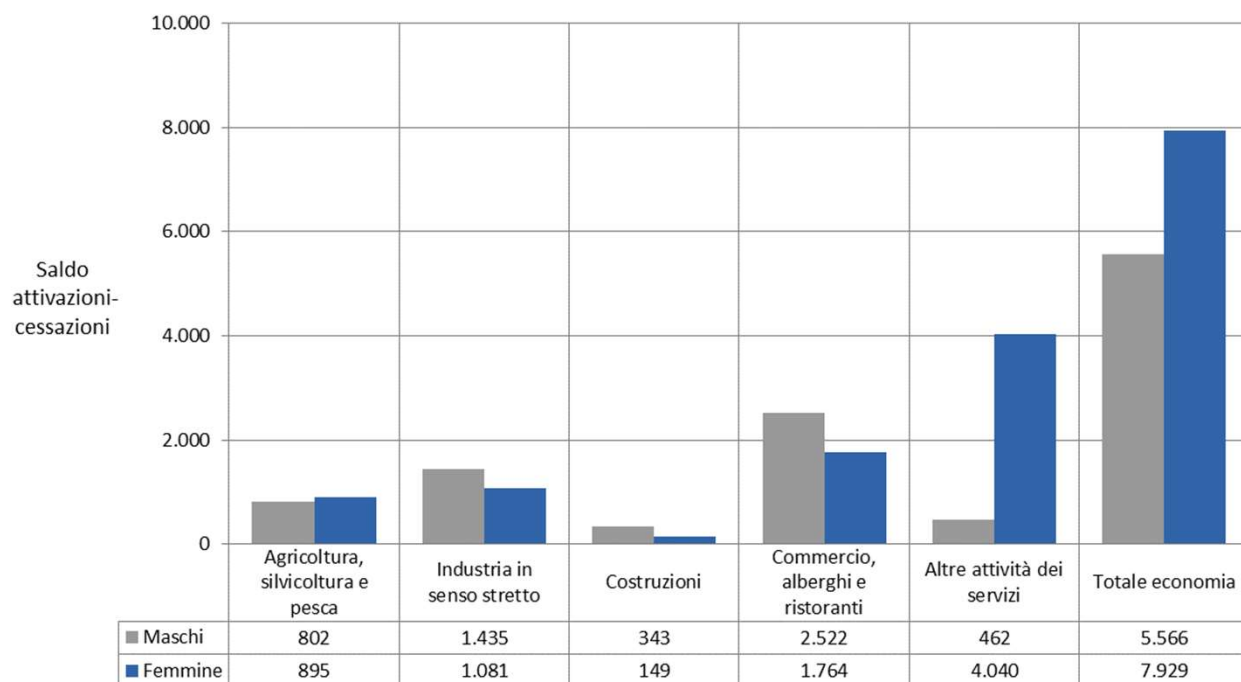
□ **Al 31 marzo 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 31.448 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)

□ **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo del 2023:** tale variazione incorpora una crescita imponente del lavoro a tempo indeterminato (40.071 unità in più su base annua) e si basa su una dinamica positiva presente in tutti i settori, tendenze attualmente confermate nei dati congiunturali. Non può necessariamente tener conto delle conseguenze economiche dell'alluvione che ha tragicamente interessato parte del territorio regionale nel mese di maggio 2023



# Il primo «bilancio di genere» nel 2023: più favorevole alla componente femminile del mercato del lavoro dipendente

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-marzo 2023 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

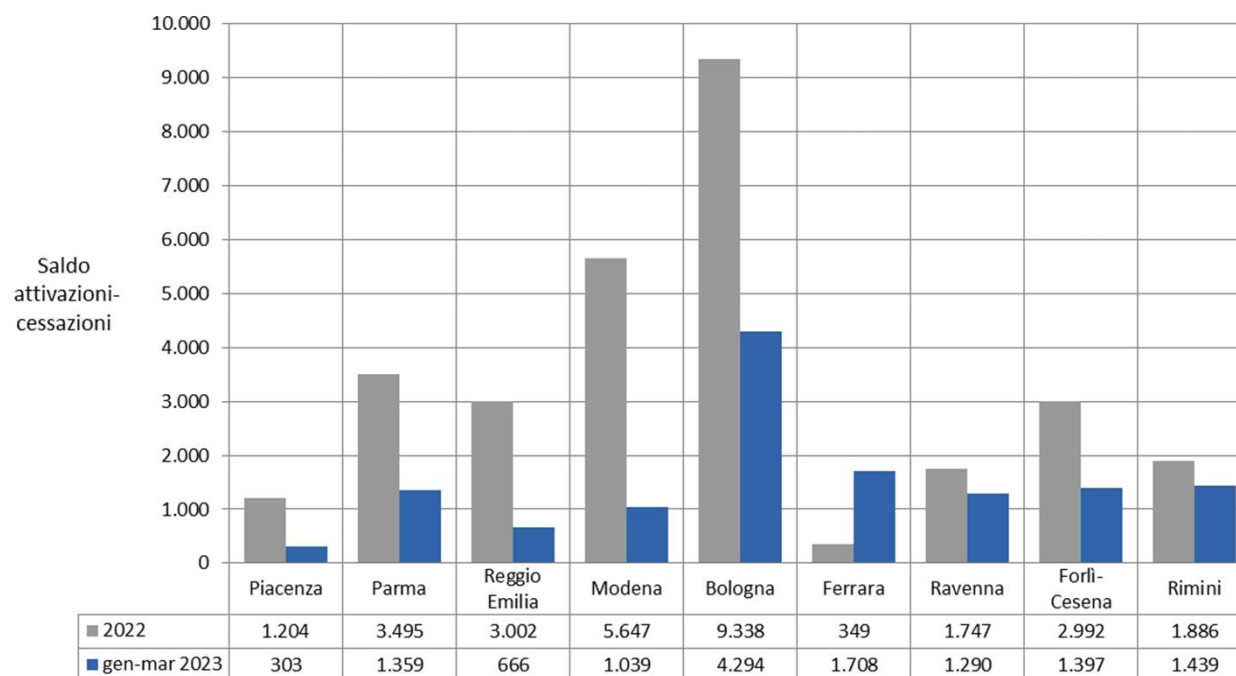
□ Le **13.495** posizioni dipendenti create da inizio anno sono occupate per il **58,8%** da donne (+7.929 unità secondo i dati destagionalizzati)

□ Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile si fonda principalmente sul contributo registrato nelle altre attività dei servizi (+4.040 unità pari all'51,0% del totale) e nel commercio (+1.764 unità pari al 22,2% del totale)

□ La crescita dell'occupazione dipendente maschile nel primo trimestre del 2023 (+5.566 unità) se pur trasversale a tutti i settori, è riconducibile principalmente al commercio alberghi e ristoranti e all'industria in senso stretto (rispettivamente 2.522 e 1.435 unità in più)

# Una crescita del lavoro dipendente nel I trimestre 2023 diffusa su tutto il territorio regionale

*Saldo attivazioni-cessazioni nel 2022 e negli primi tre mesi del 2023 nel totale economia<sup>(a)</sup> per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **La robusta crescita del lavoro dipendente nel 2022 (+29.660 unità secondo le nuove stime) si è presentata come generalizzata su tutto il territorio regionale, con punte a Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì-Cesena (rispettivamente 9.338, 5.647, 3.495, 3.002 e 2.992 posizioni in più)**
- **La crescita particolarmente intensa rilevata nel primo trimestre 2023 (+13.495 unità in base ai dati destagionalizzati) è stata trainata dalle province di Bologna, Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena e Parma (rispettivamente 4.294, 1.708, 1.439, 1.397 e 1.359 posizioni in più)**

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



# Nota metodologica Siler

- I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.
- La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.
- Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.
- La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

# Glossario

**DATI DESTAGIONALIZZATI:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**DATI GREZZI:** dati originari, non destagionalizzati.

**POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

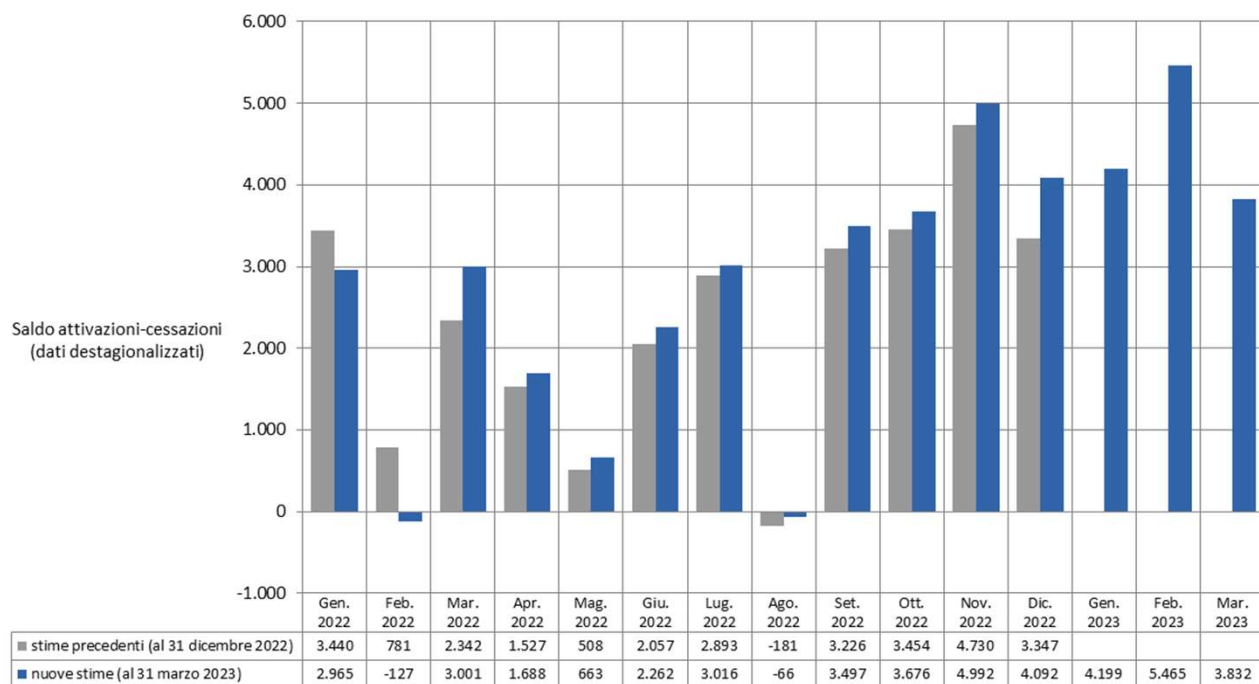
**SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**VARIAZIONE CONGIUNTURALE:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**VARIAZIONE TENDENZIALE:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

# La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

*Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2022-marzo 2023 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)*



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si registra una leggera rivalutazione dei saldi nell'edizione più recente, riconducibile al consueto aggiornamento incrementale dell'archivio amministrativo Siler da cui sono estratte le serie elaborate in questa nota**
- **Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali, elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime**